

IL "VALLAURI" PROGRAMMA I ROBOT PER LA STAZIONE SPAZIALE INTERNAZIONALE

L'iniziativa è promossa dal Politecnico di Torino, in collaborazione con il Mit di Boston (Usa) e l'Agenzia Spaziale Europa (Esa)

“Zero Robotics”, prima sfida fra team di studenti dei licei e degli istituti tecnici ubicati negli Stati Uniti e in Europa, è davvero una gara... spaziale. A questa avvincente competizione, che consiste nella programmazione di robot spaziali a basso costo, partecipa anche l'Istituto di Istruzione "Vallauri" di Fossano, insieme ad altre cinque scuole piemontesi (Itis "Olivetti" di Ivrea, l'Ipsia "Ferraris" e l'Itis "Avogadro" di Torino, l'Itis "Pininfarina" di Moncalieri, l'Iis "Ferrari" di Susa). La gara, frutto della collaborazione fra il Politecnico di Torino e il prestigioso Mit (Massachusetts Institute of Technology) di Boston che l'ha promossa per la prima volta nel 2009, coinvolge anche istituti della provincia di Padova e di Berlino (le squadre europee sono 25), oltre alle migliori high school americane, per un totale di circa 2.000 studenti. La squadra del "Vallauri", denominata "RoboVall" è costituita da quattro docenti e nove studenti selezionati nelle classi del triennio delle varie specializzazioni. Tornando alla sfida tra "futuri scienziati" americani ed europei, i vari team studenteschi - sulla base delle specifiche tecniche fornite dal Mit - devono programmare piccoli satelliti low cost chia-

mati "Spheres" (hanno le dimensioni di un pallone da calcio), e farli partecipare ad una gara a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (Iss) dell'Esa (Agenzia Spaziale Europea) e della Nasa, interessate a sviluppare le migliori idee progettuali. Il lavoro dei ragazzi consiste non nel costruire i satelliti, ma nel programmarli per collaudare cicli di istruzioni, eseguire rendezvous e operazioni di attracco. La gara-concorso prevede diverse fasi. A conclusione le 9 squadre finaliste (tra le 25 partecipanti in Europa) si sfideranno fra loro: i loro progetti verranno collaudati a bordo del laboratorio "Destiny" della Stazione Spaziale Internazionale, con la supervisione diretta dagli astronauti, mentre gli studenti potranno seguire le finali dall'Olanda, tramite una connessione televisiva in diretta dalla Stazione Spaziale. La scelta del "Vallauri" è un giusto riconoscimento al lavoro svolto in questi anni dalla scuola fossanese nel campo della robotica, dell'informatica, della fisica, con prestigiosi risultati in diversi ambiti. Ma "Zero Robotics" rappresenta anche e per la prima volta la possibilità di un confronto vero tra le conoscenze e le competenze dei nostri studenti con quelle dei loro coetanei europei e americani. ■